REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE-DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

SETTORE: Ecosistema Costiero e Acque

Genova, 21 dicembre 2020

Prot. n. **IN/2020/16209**
Allegati:
*Class/Fasc:**2009/G13.13.1/2-67***

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di "Interventi di difesa e ripascimento del litorale compreso tra Pian di Poma e Lido Foce ex OCDPC 558/2018". Vs. rif. S761

Comune di Sanremo (IM)

Al Settore VIA
Sede

A seguito convocazione della Conferenza dei Servizi dal parte del Comune di Sanremo (rif. 73173 del 6/10/2020) e dell'attivazione della procedura di assoggettabilità alla VIA da parte della Regione Liguria (rif. PG/2020/335069 del 15/10/2020), esaminati gli elaborati progettuali messi a disposizione dal Comune di Sanremo, e le integrazioni progettuali trasmesse in data 4.12.2020 e 17.12.2020 a seguito della richiesta del settore VIA, forniamo il parere di competenza.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la revisione del sistema di difese costiere nel tratto di litorale compreso tra il riempimento di Pian di Poma e lo sbocco del rio Foce, nel settore occidentale del litorale di Sanremo.

In sintesi l'intervento consiste in un ripascimento strutturale per un volume totale di circa 50 mila metri cubi di ghiaia con D50 = 20 mm e circa 10 mila metri cubi di materiale più grossolano (ciottoli e piccoli massi) che andranno a costituire il piede della spiaggia sommersa.

La realizzazione del ripascimento consentirà la demolizione di tutte le strutture rigide attualmente presenti sulla spiaggia (pennelli e piccole scogliere aderenti) il cui materiale (2680 metri cubi di massi) verrà riutilizzato, se idoneo, per la costruzione di due nuove strutture di contenimento laterale del ripascimento (pennelli).

Queste strutture saranno situate presso la foce del rio San Bernardo, e presso la foce de rio Foce; esse costituiranno gli elementi di stabilizzazione della spiaggia, la prima in posizione centrale, la seconda a chiusura della spiaggia sul lato di levante. La chiusura della spiaggia sul lato di ponente è assicurata da un pennello già esistente, radicato sulla scogliera di Pian di Poma.

I nuovi pennelli hanno una lunghezza rispettivamente di 110 m e 122 m e sono costituiti da un asse perpendicolare alla costa con mantellata con pendenza 1:1 ed una testata di forma circolare con pendenza 1:4. I pennelli sono costituiti da nucleo di tout venant, strato filtro di massi di prima e seconda categoria e mantellata di massi di terza e quarta categoria.

Il materiale di ripascimento sarà in gran parte prelevato da cava, tranne una quota di circa 8300 mc proveniente dalla sistemazione idraulica dell'asta terminale del torrente Armea e 1160 mc provenienti dal nucleo delle opere smantellate.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali è stato eseguito, in seguito alla nostra richiesta di integrazioni, un dettagliato rilievo naturalistico finalizzato alla caratterizzazione spaziale e qualitativa del posidonieto compreso nella Zona Speciale di Conservazione "Fondali Sanremo –

Arziglia" e di una piccola formazione disgiunta di *Posidonia oceanica* non compresa nel perimetro della Z.S.C. e localizzata in prossimità delle opere in progetto.

Istruttoria

La tipologia di intervento è condivisibile e risponde pienamente alle esigenze di difesa della costa ed aumento della resilienza, essendo impostata sulla realizzazione di un consistente ripascimento con strutture di appoggio laterale e contemporaneo smantellamento delle opere riflettenti attualmente presenti sul litorale.

Il profilo di spiaggia di progetto è stato modellato numericamente attraverso il software X-BEACH e l'evoluzione ipotetica della linea di riva attraverso il software GENCADE.

Il risultato delle simulazioni è da considerarsi solo indicativo perché i parametri utilizzati risentono di un ampio margine di incertezza, tuttavia riteniamo che in tale contesto sia ragionevole aspettarsi un avanzamento stabile della linea di riva dell'ordine di una decina di metri, sufficiente a garantire la difesa degli elementi a rischio retrostanti la spiaggia.

Gli esiti dell'intervento dovranno comunque essere monitorati nei cinque anni successivi anche al fine di quantificare eventuali necessità di interventi di manutenzione. A tal fine, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere prodotto e sottoposto agli uffici regionali competenti un piano di monitoraggio morfo-sedimentologico conforme a quanto stabilito dalla D.G.R. 1793/2003.

Sotto il profilo ambientale non ravvisiamo criticità sotto il profilo della qualità delle acque in quanto le opere strutturali in progetto non modificano in maniera sostanziale i processi di esposizione e di ricambio idrico nel tratto di costa interessato.

Sotto il profilo della tutela degli habitat marini si ritiene che il posidonieto compreso nella Z.S.C. sia localizzato al di fuori dell'area di influenza dell'intervento; in merito alla formazione costiera disgiunta localizzata in prossimità della testata del nuovo pennello centrale la progettazione ha tenuto conto della cartografia di dettaglio realizzata durante gli approfondimenti ed ha conseguentemente calibrato la lunghezza delle opere strutturali e il posizionamento del piede sommerso della spiaggia al fine di poter escludere possibili interazioni; riteniamo tali considerazioni condivisibili ferma restando la necessità che il materiale da ripascimento sia sottoposto a verifica di compatibilità ambientale sia sotto il profilo chimico che granulometrico e sia eseguito un monitoraggio naturalistico post-operam che permetta un confronto diacronico rispetto ai rilievi effettuati in fase progettuale.

Conclusioni

Esprimiamo parere favorevole all'intervento, con le seguenti condizioni:

- Prima dell'inizio dei lavori deve essere prodotto un piano di monitoraggio morfo-sedimentologico e naturalistico, conforme a quanto previsto dalla d.g.r. 1793/2005 finalizzato anche a quantificare e calibrare eventuali interventi di manutenzione successiva, da concordare con il nostro ufficio;
- Arpal dovrà esprimere parere preventivo e vincolante sulla compatibilità ambientale del materiale utilizzato per il ripascimento, ad eccezione del materiale proveniente dal nucleo delle opere smantellate, che si intende già assentito.

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento ritenuto necessario porgiamo distinti saluti

X IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce) A.P.C.

Firmato digitalmente da: ULDERICA PARODI
Regione Liguria
Firmato il: 21-12-2020 12:00:44
Certificato valido dal 18-06-2020 al 18-06-2023

CCSC/ccscsa

Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Vice–Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D'Annunzio, 111 **- Genova**
Responsabile del procedimento: Dr. Geol. Carlo CAVALLO
tel. 010/5485221 - E-mail: carlo.cavallo@regione.liguria.it